

UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000: Delibera C.D.A. n. 30 in data 24.04.2018

OGGETTO: Bozza protocollo d'intesa proposto dall'Enel per la realizzazione di una rete di ricarica per veicoli elettrici. Presa d'atto.

Per la regolarità tecnica, si esprime parere: favorevole

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Romano Pitzus

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Emanuele Cera

Il Segretario
dott. Franco Famà

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 10.05.2018 al 25.05.2018

San Nicolò d'Arcidano, 10.05.2018

L'impiegato incaricato

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

San Nicolò d'Arcidano,

L'impiegato incaricato



Unione dei Comuni del Terralbese

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 30 del 24.04.2018	OGGETTO: Bozza protocollo d'intesa proposto dall'Enel per la realizzazione di una rete di ricarica per veicoli elettrici. Presa d'atto.
----------------------------	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventiquattro del mese di aprile, con inizio alle ore 16.00 in San Nicolò D'Arcidano presso l'Ufficio del Presidente, a seguito di avvisi scritti si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Unione dei Comuni del Terralbese, composto dai Signori Sindaci:

	PRESENTI	ASSENTI
Cera Emanuele	X	
Dore Anna Maria	X	
Pili Sandro	X	
Pintus Manuela	X	
Santucciu Andrea		X

Presiede la seduta il Presidente Cera Emanuele.

Partecipa alla seduta il Segretario dott. Famà Franco.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la L.R. n. 2/2016;

Premesso che la Commissione Europea:

- il 28 Aprile 2010 ha inviato una comunicazione agli Stati Membri – COM(2010)186 – sollecitando interventi di riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera e di ammodernamento dei sistemi stradali urbani ed extra-urbani ed indicando la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici sui territori nazionali come obiettivo prioritario e urgente nell'ottica di tutelare la salute e l'ambiente;
- con la comunicazione COM (2011) 144 (*Libro Bianco 2050-Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti: per un politica dei trasporti competitiva e sostenibile*) ha riaffermato il ruolo strategico della mobilità urbana come strumento per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria. In questo quadro generale, la strategia "Trasporti 2050" ha definito una roadmap per la competitività dell'intero settore, fissando l'obiettivo della riduzione del 60% delle emissioni di CO2 generate dai veicoli, il superamento della soglia dei veicoli ad alimentazione elettrica rispetto a quelli tradizionali nelle città europee, ed un forte impegno per la produzione di veicoli elettrici o ibridi a basse emissioni;
- il 25 Gennaio 2013 ha emanato una proposta di "Direttive sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi";

- con proprio regolamento (CE) n. 443/2009 del 23 aprile 2009 (Riduzione delle emissioni di CO2 delle nuove autovetture), ha fissato un obiettivo di 95 g CO2/Km come livello medio di emissioni per il nuovo parco da realizzare entro il 2020;
- con la direttiva n. 2014/94/UE, sul tema della gestione dei combustibili e le sfide per la sostenibilità, individua l'elettricità e l'idrogeno come le principali fonti alternative a quelle tradizionali del carbone e del petrolio. Al riguardo, la direttiva medesima evidenzia che l'assenza di una stabile infrastruttura di interfaccia per la ricarica dei veicoli elettrici e ad idrogeno rappresenta il principale ostacolo per la diffusione sul mercato dei combustibili alternativi e la relativa accettazione da parte dei consumatori, atta a stimolarne in senso positivo la domanda;

Tenuto presente che:

- la realizzazione di infrastrutture di ricarica e l'individuazione in tutti i Paesi europei di caratteristiche e specifiche tecniche comuni per i sistemi di alimentazione e di interoperabilità tra i gestori del mercato elettronico, sono i cardini attorno a cui i legislatori dei Paesi membri hanno avviato le attività di recepimento del quadro normativo europeo;
- nell'ambito dei programmi di cui al D.L. del 22.06.2012, n. 83 come convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 134 ("decreto sviluppo") ed in particolare il Capo IV bis, finalizzato allo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la costruzione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida;
- l'art. 17-septies "*Piano nazionale infrastrutturale per la ricerca dei veicoli alimentati ad energia elettrica*" (PNIRE) della legge 07.08.2012, n. 134 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22.06.2012, n. 83", ha la finalità di perseguire, in tutto il territorio nazionale, la promozione di livelli minimi uniformi di accessibilità al servizio di ricarica ai veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida;

Visto il Rapporto TERM 2011 (Transport and Environment Reporting Mechanism "Transports indicators tracking progress towards environmental targets in Europe" pubblicato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA, dal quale si evince che in tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali;

Considerato che, per quanto su esposto, in tutta Italia si sta sviluppando un fenomeno iniziato anni fa in nord Europa, di creazione di una rete di stazioni di ricarica dei veicoli elettrici per consentirne la mobilità senza soluzione di continuità;

Dato atto che fra gli obiettivi di quest'Amministrazione, ha particolare importanza la salvaguardia dell'ambiente e l'adozione di soluzioni di mobilità sostenibile basate sulle nuove tecnologie sperimentali quali l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica indispensabili per contenere il livello delle emissioni atmosferiche dovute ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico e privato;

Rilevato pertanto l'interesse dell'Unione dei Comuni del Terralbese a mettere a disposizione dei propri cittadini, dei turisti e dei visitatori in genere, una postazione attrezzata di una colonnina di ricarica dei veicoli elettrici in ogni Comune facente parte dell'Unione;

Premesso che:

- la mobilità elettrica costituisce una significativa opportunità di sviluppo sostenibile nel settore trasporti e pertanto Enel X Mobility Srl ha avviato un ampio programma di ricerca e di investimenti a fine di supportarne l'affermazione e la crescita nel medio termine;
- il Gruppo Enel ha ideato un sistema di infrastrutture intelligenti per la ricarica dei veicoli elettrici composto da diversi modelli "EV Charging Stations", ovvero "Pole Station", "Box Station", "Fast Recharge", "Fast Recharge Plus", "V2G Station";

- tutti questi modelli sono gestiti con le più avanzate tecnologie informatiche per il controllo e la gestione remota ("Electric Mobility Management") e in grado di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile;

Dato atto che:

- il punto 23 della "Direttiva 2014/94/UE del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi" prevede che "*E' opportuno che le autorità pubbliche adottino misure per assistere gli utilizzatori di tali veicoli, garantendo che i progettisti e i gestori dei siti citati mettano a disposizione l'infrastruttura adeguata con un numero sufficiente di punti di ricarica per i veicoli elettrici*";
- il punto 6.3 del Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica – Aggiornamento 2015 (G.U.R.I. 151/2016) riporta "*Il presente Piano ha come obiettivo fondamentale quello di identificare una rete di ricarica che garantisca la circolazione dei veicoli alimentati ad energia elettrica (o ibridi plug in) senza soluzione di continuità a partire dalle aree comunali*";

Considerato che la posa di colonnine per le ricariche elettriche non è soggetta a concessione ed è aperta a tutti i soggetti interessati; le stazioni di ricarica dovranno essere realizzate in conformità a quanto prevede la normativa vigente in applicazione del principio di interoperabilità al fine di assicurare la libera concorrenza;

Vista la nota Prot. n° 815 del 21/02/2018 con la quale il Presidente dell'Unione dei Comuni del Terralbese chiedeva alla Società Enel Distribuzione Spa l'inserimento nel "Piano Nazionale per l'installazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici" al fine di installare le colonnine nei Comuni di Terralba, Marrubiu, Arborea, Uras e San Nicolò d'Arcidano;

Vista la nota Prot. n° 112 del 16/04/2018 con la quale Enel X Mobility di Roma ha trasmesso a tutti i Sindaci dell'Unione dei Comuni del Terralbese, la bozza di un Protocollo di Intesa per l'installazione a propria cura e spese di una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici in ambito urbano e in particolare la realizzazione di una rete di ricarica urbana, finanziata dalla Società ove tutti i costi del progetto (infrastruttura/installazione e gestione) saranno a carico della stessa, come pure l'ottenimento di tutti i pareri, autorizzazioni o quant'altro necessario per la posa in opera delle stazioni di ricarica;

Valutata l'opportunità di sottoscrivere il summenzionato Protocollo d'Intesa;

Unanime;

DELIBERA

Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale della presente.

Di prendere atto della bozza del Protocollo d'Intesa trasmesso da Enel X Mobility di Roma in data 17/04/2018, affinché venga approvato per l'attivazione dell'infrastruttura per la ricarica dei veicoli elettrici nei Comuni dell'Unione dei Comuni del Terralbese.

Di dichiarare con separata ed unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile, come previsto dall'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, constatata l'urgenza di provvedere.